



Roma

*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III - Valutazione Impatto Ambientale di Infrastrutture
Opere Civili ed Impianti Industriali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0012373 del 07/05/2008

Alla Saras S.p.A. Raffinerie Sarde
Salita di San Nicola da Tolentino, 1
00100 ROMA RM
Raccomandata A/R
Anticipata via FAX al n. 0276020640

Intestato a:

Spett.le:

Ref. Mittente:

e p.c. Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale dell'Energia e
delle Risorse Minerarie (U.N.M.I.G.)
Ufficio F3
Via Molise, 2
00187 ROMA

Al Presidente della Commissione
Tecnica
per le Verifiche dell'Impatto
Ambientale
VIA/VAS
Via C. Colombo, 144
00144 ROMA

**OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai
sensi del DLgs 152/2007.
Istanza di concessione di permesso di prospezione per la
ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi a mare denominato
d5 E.P.-SA "ELEONORA MARE".
Proponente SARAS S.p.A..
Richiesta di integrazioni.**

In merito alla procedura di cui in oggetto la Commissione VIA, a seguito delle attività di analisi e valutazione del progetto emarginato, nonché della riunione effettuata in data 10.03.2008, ritiene necessario, ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie, acquisire alcune integrazioni e chiarimenti in merito agli argomenti elencati nel seguito.

- la relazione manca di un supporto bibliografico dei dati citati e di punti conclusivi;
- su tutta l'indagine descritta, qualche perplessità sorge per la realizzazione del rilievo "Shallow water" da effettuarsi all'interno del golfo di Oristano. Questa area risulta essere caratterizzata dalla presenza di numerose nursery di

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657225903 / fax 0657225994 - e-mail: dsa-via@minambiente.it

specie di alto interesse commerciale e per questo motivo dovrebbe essere considerata come una area sensibile. E' da tenere inoltre in considerazione la vicinanza della area di indagine a diversi siti pSIC. Appare infatti poco chiaro come possa essere rispettata la distanza di sicurezza dei 1500 metri dai siti citati (vedi tabella 3.2.1a). Qualche perplessità viene inoltre avanzata su gli effetti che la propagazione delle onde sonore possano avere in una ambiente chiuso come quello del golfo di Oristano;

- nella relazione viene indicato il numero di air-gun da utilizzare nell'indagine ma non viene fatto alcun cenno sull'emissione sonore emesse dall' array: questo dato risulta fondamentale per poter valutare l'impatto delle onde acustiche generate sull'ambiente circostante;
- viene affermato come gli array siano configurati "*in modo da proiettare la maggior parte dell'energia in direzione verticale verso il fondo minimizzando l'emissione orizzontale e le interferenze con l'ambiente circostante*". Sarebbe necessario quantizzare la dispersione dell'energia ai lati della proiezione preferenziale al fine di valutare l'impatto che tale strumentazione può avere complessivamente sia sulle risorse ittiche che sui cetacei. Il dato dovrebbe essere supportato da eventuali citazioni bibliografiche sugli studi che dovrebbero aver portato alle valutazioni riportate;
- considerato che "*l'area oggetto di indagine ha un'estensione di 635,250 km² e la profondità del fondale varia tra i 0 e 200 m*" (cfr. pag. 1), nella valutazione del permesso di prospezione dovrebbe essere preso in considerazione l'impatto che la sperimentazione potrebbe apportare all'estensione delle praterie della fanerogama marina *Posidonia oceanica* e in particolare alla biocenosi ad essa legata. Come citato nella relazione infatti "*da studi condotti sulle praterie di Posidonia del golfo di Oristano si rileva un'ampia distribuzione della specie che riesce a svilupparsi, lungo costa fino al suo limite inferiore di profondità (40 metri)*". Sarebbe importante avvalorare gli studi citati con le relative referenze bibliografiche;
- il limite superiore del range batimetrico del *Nephrops norvegicus* risulta inesatto (-20 m). La specie infatti viene principalmente catturata nei mari sardi in un range compreso tra 200-600 metri di profondità. A profondità inferiori ai 50 metri è possibile rinvenirlo solamente nel mare Adriatico. Anche il range di cattura di *Aristeus antennatus* risulta troppo ampio, in quanto la specie viene normalmente catturata dalle reti a strascico commerciali tra i 450 e 800 metri. Tra i crostacei, inoltre, non viene considerata, l'aragosta rossa *Palinurus elephas* come specie caratteristica della zona del golfo di Oristano. Questa specie risulta sicuramente più abbondante e caratteristica dell'astice *Homarus gammarus*.

Si comunica che le integrazioni richieste dovranno improrogabilmente essere fornite entro 30 giorni naturali e consecutivi a far data dalla presente anticipata via FAX.

Si comunica che, qualora tale termine decorra senza esito, saranno date disposizioni alla Commissione VIA per concludere l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Il proponente, prima della scadenza del termine, può inoltrare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione. Le integrazioni (3 copie in formato cartaceo e 3 copie in formato elettronico) dovranno essere trasmesse alla DSA (Direzione Salvaguardia Ambientale) via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma.

Si precisa che le copie in formato digitale dovranno essere predisposte secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, contenute nell'elaborato "Documentazione in formato digitale a supporto delle Commissioni VIA" disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it - Area Libera Consultazione – Documenti – Sezione corrente CSVIA.

Il Direttore della Divisione III
(Dott. Mariano Grillo)

